

# Climatizzazione, il settore accetta le sfide dell'efficienza e dell'economia circolare

L'indagine statistica 2018 di Assoclimate. Tra i dati più rilevanti la crescita delle pompe di calore

Da **Monica Giamberto** - 3 aprile 2019



Il settore industriale della climatizzazione è *“pronto”* ad affrontare le sfide di un comparto energetico sempre più efficiente e incentrato sui paradigmi dell'economia circolare. Le norme introdotte dal legislatore vengono declinate dagli operatori del settore come stimoli a realizzare investimenti per avere a disposizione macchinari più performanti, rendendoli sempre più pervasivi sia tra gli stakeholder sia tra i consumatori finali. E' questo il messaggio emerso con forza dall'incontro di presentazione dei risultati

dell'indagine **statistica 2018 di Assoclimate** presentata questa mattina a Milano. Un evento da cui è emerso come l'andamento del comparto sia *“estremamente positivo”*, soprattutto per quanto riguarda i sistemi a pompa di calore, una tecnologia che viene identificata come cruciale per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 su efficienza e rinnovabili.

## Un settore in crescita

*“Il settore della climatizzazione – ha sottolineato il **presidente di Assoclimate Roberto Saccone** – ha registrato in Italia nel 2018 una crescita del fatturato del 10,8% rispetto all'anno precedente superando, come valore di mercato, il miliardo e mezzo”*. Si tratta di un *“traguardo importante”* che è stato raggiunto soprattutto grazie a chiller condensati ad aria, climatizzatori split e multipli, sistemi VRF e unità terminali.

## Produzione nazionale in crescita del 5,4%

Il report mostra inoltre – come ha spiegato **Alberto Spotti della segreteria di Assoclimate** – come la produzione nazionale sia cresciuta del **5,4%** rispetto al 2017, arrivando a un livello di circa **717.768.000 min di euro**, con una quota di esportazione che supera il 60%. Inoltre il 90% della produzione nazionale è rappresentata da chiller prevalentemente a pompa di calore, unità di trattamento aria e ventilconvettori.

## Il ruolo della politica

Un quadro positivo, dunque, quello delineato dallo studio di Assoclimate. Il comparto cresce e le aziende hanno ben introiettato i paradigmi dell'efficienza energetica e dell'economia circolare. Tuttavia per raggiungere gli obiettivi sempre più sfidanti posti dal Piano Energetico Integrato per l'Energia e il Clima, ha sottolineato il presidente Saccone, *“la politica deve fare la sua parte e rendere coerente gli obiettivi che si sta dando nell'ambito energia e clima con le risorse che mette a disposizione”*.

## Pompe di calore determinanti per politiche di decarbonizzazione

Fil rouge della mattinata il ruolo centrale delle pompe di calore, questione sottolineata, nel corso della mattinata anche da **Tommaso Franci dell'associazione Amici della Terra**. *“Noi dobbiamo fare salto di quantità per far capire come queste tecnologie siano decisive per qualsiasi politica di*

*decarbonizzazione* – ha spiegato Franci – *l'obiettivo al 2030 per le rinnovabili termiche passerà dal 20 a più del 30%, questo delta deve essere coperto all'85% dall'energia rinnovabile fornita dalle pompe di calore*". Alle potenzialità delle pompe di calore gli Amici della Terra dedicheranno il convegno "**La pompa di calore: una tecnologia chiave per gli obiettivi 2030**" il prossimo 14 maggio a Roma nella sede del GSE.

## Dall'edificio efficiente all'inquilino smart

In generale dai numeri dello studio, ha sottolineato **Giuliano Dall'O' del consiglio di indirizzo del Green Building Council Italia**, emerge come il comparto della climatizzazione in Italia sia *"sano e rappresenti una vera e propria eccellenza"*. In questo contesto il potenziale delle pompe di calore e in generale delle tecnologie che contribuiscono alla decarbonizzazione è *"fondamentale ed è strettamente legato al tema della riqualificazione energetica degli edifici."* E' questa la sfida che dobbiamo affrontare con urgenza cercando di abbinare all'adozione di soluzioni altamente performanti nelle abitazioni anche abitudini di consumo consapevoli e smart.

## Un quadro di luci e ombre

A ribadire lo stato di salute del settore anche **Stefano Bellò, presidente Commerciale e marketing di Assoclimate**, che ha sottolineato come *"questi tassi di crescita non possono che essere una buona notizia per tutta l'economia italiana"*. Tuttavia, ha puntualizzato Bellò, quelle che crescono maggiormente sono le *"tecnologie più semplici da applicare, come quelle a espansione diretta, ovvero soluzioni che coniugano efficienza e bassi costi di installazione"*. Il punto chiave è rappresentato invece dall'adozione di una visione che consideri *"il costo nell'intero ciclo di vita"* mettendolo in relazione alle performance dell'immobile.

## Efficienza e Pubblica Amministrazione

Tra i trend che caratterizzano il settore della climatizzazione, ha sottolineato **Filippo Busato di Econ Energy**, ci sono il tema delle rinnovabili, della diffusione di edifici sempre più efficienti e del giusto approccio all'incentivazione. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo punto, la sfida nella pubblica amministrazione è quella di far conoscere maggiormente i vantaggi del conto termico, uno strumento di cui spesso non sono note in maniera adeguata le potenzialità.

## Pompe di calore, i numeri in Italia

Sulla stessa linea di Busato, per quanto riguarda il conto termico, anche **Paolo Liberatore del GSE**, che ha spiegato come sia *"fondamentale"* puntare sulla comunicazione con gli amministratori e con i tecnici locali. E' questa la via da seguire per riuscire a valorizzare ulteriormente *"uno strumento che sta funzionando"*. Passando invece al tema delle pompe di calore Liberatore ha sottolineato come in Italia si registrino *"numeri molto importanti"*. *"Lo stock degli apparecchi in esercizio ammonta a un valore compreso tra 19 e 20 milioni di pezzi. La potenza installata per riscaldamento è di 120 – 130 gigawatt, mentre è pari a 2,6 megatep il dato relativo all'energia rinnovabile da pompe di calore per riscaldamento"*. Si tratta di *"un numero importante che pesa per circa il 25% dell'energia rinnovabile del settore termico e per il 12% di tutta l'energia rinnovabile prodotta in Italia"*.

## Una fase di evoluzione

A contestualizzare le sfide del settore all'interno di un comparto energetico in *"profonda evoluzione"* è stato **Stefano Saglia del Collegio dell'Area**, che ha sottolineato come in un contesto di questo tipo l'efficienza energetica assuma il *"ruolo di protagonista"*. Tuttavia è necessario promuovere maggiormente tra l'opinione pubblica i vantaggi legati a questo settore che riveste un ruolo centrale nel contrasto al cambiamento climatico. E' inoltre opportuno ha spiegato Saglia gestire efficacemente gli input legati ai nuovi paradigmi dell'energia distribuita e del prosumer che si stanno

delineando all'orizzonte. Solo in questo modo si potranno affrontare in maniera adeguata i cambiamenti di un'energia che col tempo sarà sempre meno legata ai grandi impianti.

**Monica Giambersio**

Giornalista professionista e videomaker con esperienze in diverse agenzie di stampa e testate web. Laurea specialistica in Filosofia, master in giornalismo multimediale. Collaboro con Gruppo Italia Energia dal 2013.

